

---

Subject: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [morph](#) on Sun, 28 Nov 2010 03:21:32 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

ho cercato un pÃ² in rete ed ho trovato un tot di server senza bisogno di registrazione ai quali perÃ² non riesco a connettermi, e altri che necessitano la registrazione che ho fatto, ma mai ricevuto conferma quindi inutilizzabili.

grazie in anticipo

Morph

---

---

Subject: Re: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [Paolo Zampiceni](#) on Sun, 28 Nov 2010 05:15:49 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"morph" <[morph@paranoici.org](mailto:morph@paranoici.org)> ha scritto

> ho cercato un pÃ² in rete ed ho trovato un tot di server senza bisogno di  
> registrazione ai quali perÃ² non riesco a connettermi, e altri che  
> necessitano la registrazione che ho fatto, ma mai ricevuto conferma quindi  
> inutilizzabili.

>

Ciao, ho verificato anch'io problemi con il server news di libero e ora sto usando nntp.aioe.org; no so per altri ng ma per icoli funziona.

Paolo

> grazie in anticipo

>

>

>

> Morph

---

---

Subject: Re: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [RedWiz](#) on Sun, 28 Nov 2010 07:17:53 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Il Sun, 28 Nov 2010 04:21:32 +0100, morph ha scritto:

> ho cercato un pÃ² in rete ed ho trovato un tot di server senza bisogno di  
> registrazione ai quali perÃ² non riesco a connettermi, e altri che  
> necessitano la registrazione che ho fatto, ma mai ricevuto conferma

> quindi inutilizzabili.

ciao lillo, dai un occhio a lui

<http://news.cu.mi.it/>

---

---

Subject: Re: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [Lem Novantotto](#) on Sun, 28 Nov 2010 09:58:23 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

morph ha scritto:

> ho cercato un pÃ² in rete ed ho trovato un tot di server senza bisogno di  
> registrazione ai quali perÃ² non riesco a connettermi, e altri che  
> necessitano la registrazione che ho fatto, ma mai ricevuto conferma  
> quindi inutilizzabili.

Io uso Eternal September: per postare e come fallback.

--

Bye, Lem

Ceterum censeo ISLAM esse delendum

---

Non sprecare i cicli idle della tua CPU. Usali per qualcosa di utile.

<http://orbit.psi.edu/>    <http://www.worldcommunitygrid.org/index.jsp>

<http://boinc.berkeley.edu/projects.php>

---

---

Subject: Re: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [Sandro kensan](#) on Sun, 28 Nov 2010 14:08:41 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

morph wrote On 11/28/2010 04:21 AM:

> ho cercato un pÃ² in rete ed ho trovato un tot di server senza bisogno di  
> registrazione ai quali perÃ² non riesco a connettermi, e altri che  
> necessitano la registrazione che ho fatto, ma mai ricevuto conferma  
> quindi inutilizzabili.

Anche qui riscontrato problemi di ICOLI col server Libero, per fortuna  
che ho anche il Wi-Fi per cui adesso viaggio col server Tin.

Il mio consiglio Ã¨ la soluzione definitiva e cioÃ¨ un server a pagamento  
come News.individual.net dal costo di 10 euro l'anno.

--

Sandro kensan [www.kensan.it](http://www.kensan.it) geek site

---

---

Subject: Re: problema icoli news server libero, server alternativi?  
Posted by [mallin.shetland](#) on Sun, 28 Nov 2010 15:34:48 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

AddÃ→ domenica 28 novembre 2010 15:08 Sandro kensan scrisse:

> Il mio consiglio Ã la soluzione definitiva e cioÃ un server a pagament  
> [spam] [spam] [spam] [spam] [spam] [spam] [spam] [spam]

Hai pagato la tassa per fare pubblicitÃ .

---

Subject: Re: problema icoli news server libero, server alternativi?  
Posted by [Alessandro Selli](#) on Sun, 28 Nov 2010 16:24:09 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

mallin.shetland ha scritto:

> AddÃ→ domenica 28 novembre 2010 15:08 Sandro kensan scrisse:

>

>> Il mio consiglio Ã la soluzione definitiva e cioÃ un server a pagament  
>> [spam] [spam] [spam] [spam] [spam] [spam] [spam] [spam]

>

> Hai pagato la tassa per fare pubblicitÃ .

O forse ha pagato la tariffa per avere corrisposto un servizio?

Ciao,

--

Alessandro Selli <http://alessandro.route-add.net>

AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.

WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

---

Subject: Re: problema icoli news server libero, server alternativi?  
Posted by [mallin.shetland](#) on Sun, 28 Nov 2010 17:18:29 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

AddÃ→ domenica 28 novembre 2010 17:24 Alessandro Selli scrisse:

> mallin.shetland ha scritto:

>> AddÃ→ domenica 28 novembre 2010 15:08 Sandro kensan scrisse:

>>

>>> Il mio consiglio Ã la soluzione definitiva e cioÃ un server a pagament  
>>> [spam] [spam] [spam] [spam] [spam] [spam] [spam] [spam]

>>

>> Hai pagato la tassa per fare pubblicitÃ .

>

> O forse ha pagato la tariffa per avere corrisposto un servizio?

Pagare per avere un servizio gratuito? Pagare per avere esattamente le stesse cose che tutti gli altri offrono a gratis' E senza nessun valore aggiunto? A Napoli questo si chiama scartiloffio.

---

---

Subject: Re: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [Sandro kensan](#) on Sun, 28 Nov 2010 18:26:16 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Alessandro Selli wrote On 11/28/2010 05:24 PM:

> O forse ha pagato la tariffa per avere corrisposto un servizio?

Preciso che io ho pensato diverse volte di usare il servizio di individual.net ma non l'ho mai fatto per vari motivi, perÃ² trovo che sia giusto pagare un servizio, non mi fido dei servizi gratis e comunque li uso il meno possibile. Questo perchÃ© dietro la parola gratis c'Ã¨ spesso la fregatura o il furto: nessuno ti regala nulla a questo mondo.

Penso come te che sia giusto pagare per il server offerto e 10 euro che vanno a questo servizio offerto da una universitÃ tedesca (che in passato era gratis) lo trovo equo e corretto.

--

Sandro kensan [www.kensan.it](http://www.kensan.it) geek site

---

---

Subject: Re: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [mallin.shetland](#) on Sun, 28 Nov 2010 18:59:14 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

AddÃ¬ domenica 28 novembre 2010 19:26 Sandro kensan scrisse:

> Preciso che io ho pensato diverse volte di usare il servizio di  
> individual.net ma non l'ho mai fatto per vari motivi, perÃ² trovo che sia  
> giusto pagare un servizio, ...

Io trovo ingiusto pagare un servizio due volte.

AddÃ¬ domenica 28 novembre 2010 19:26 Sandro kensan scrisse:

- > ... non mi fido dei servizi gratis e comunque li
- > uso il meno possibile. Questo perch  dietro la parola gratis c'  spesso
- > la fregatura o il furto: nessuno ti regala nulla a questo mondo.
- > ...

Stronzate, castronerie e qualunquismo. INTERNET ed i suoi servizi come USENET, il WEB, la posta elettronica, il DNS sono sempre stati gratuiti. Tu paghi solo il traffico telefonico al tuo operatore telefonico e questi ti d  l'accesso ad INTERNET ed ai suoi servizi, tra cui ci sono le news e c'  USENET. O forse mi voi dire che paghi a parte la posta elettronica o che nella tua bolletta c'  una voce separata per la chat ed un supplemento per il servizio DNS?

Add  domenica 28 novembre 2010 19:26 Sandro kensan scrisse:

- > Penso come te che sia giusto pagare per il server offerto e 10 euro che
- > vanno a questo servizio offerto da una universit  tedesca (che in
- > passato era gratis) lo trovo equo e corretto.

Ecco, se voglio un'altra casella di posta elettronica posso sottoscriverne gratuita tramite WEB, beccandomi la pubblicit  , come mionimo, o pagare una quota minima ed avere servizi aggiuntivi quali, accesso POP3 e IMAP, servizio antivirus, nessun limite di spazio e sarcazzi vari. Ma prima di pagare mi pongo la domanda:

Quale valore aggiunto mi offre questo meraviglioso servizio a pagamento?

Ok i sevizi di Alice fanno pena ma nessuno mi vieta di usare AIOE, il server della mia universit  od un sarcazzo qualsiasi.

Per ritornare in tema: nel mondo esistono centinaia di migliaia di gruppi, nessun server pu  propagarli tutti, al massimo ne propaga alcune miriadi, diciamo quaranta o cinquantamila. Il tuo meraviglioso servizio a pagamento si vanta di propagare 25000 gruppi. Alquanto scarsino.

PS ovviamente il numero di gruppi \*NON\*   il solo parametro da considerare.

---

Subject: Re: problema icoli news server libero, server alternativi?  
Posted by [Woland](#) on Sun, 28 Nov 2010 19:51:53 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

[ it.comp.os.linux.iniziare ] replica a Sandro kensan:

> Per il web si paga per intero perch  quasi tutti hanno la pubblicit  che  
>   una forma di pagamento (i prodotti che si comprano includono questa  
> "tassa"), i DNS li paghi quando paghi la connessione,   un servizio  
> offerto dagli ISP e anche i DNS di google li paghi indirettamente in  
> qualche modo.

>

Quoto questa frase perch  denota confusione, i DNS sono una somma di RFC per implementare un database distribuito dei nomi di dominio e sono gratuiti.

Anche internet in se per semplificare, compreso il www, sono l'implementazione di una serie di RFC e internet esiste \*solo\* perch    gratuita.

Distinguiamo quindi il livello della rete con il livello aggiunto di chi fa legittimo business con la rete. I motori di ricerca si finanziano con la pubblicit  e il data mining? Buon per loro.

Ma pagare per il semplice usenet feed mi sembra troppo. Poi ognuno fa quello che vuole con i suoi soldi, siamo d'accordo. Ha pi <sup>1</sup> senso invece pagare un servizio di email su un server, ma paghi l'hosting mica l'RFC5321 dell'smtp.

ciao

--

echo 997815340342174608858027011961866P | dc

---

---

Subject: Rammarico: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [mallin.shetland](#) on Sun, 28 Nov 2010 20:01:20 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Add - domenica 28 novembre 2010 21:19 Sandro kensan scrisse:

> Io lo pago molto spesso ma non sempre.

> ...

Mi ritorna in mente la vicenda di uno studente ventiduenne che circa venti anni fa per questioni di libert  di ricerca, libert  di studio e libert  di poter modificare il codice, uno studente ventiduenne entr <sup>2</sup> in polemica con un famoso professore universitario.

INTERNET   stata sempre gratuita ed   stata sempre uno strumento di ricerca, se tu vuoi pagare vai altrove.

---

---

Subject: Re: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [mallin.shetland](#) on Sun, 28 Nov 2010 20:04:23 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

AddÃ- domenica 28 novembre 2010 20:51 Woland scrisse:

- > Quoto questa frase perchÃ" denota confusione,
- > ...
- > ma paghi l'hosting mica l'RFC5321 dell'smtp.

Approvo ogni singola parola.

Anzi anche le singole lettere e persino la punteggiatura. :-D

---

---

Subject: Re: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [Sandro kensan](#) on Sun, 28 Nov 2010 20:19:31 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

mallin.shetland wrote On 11/28/2010 07:59 PM:

- > lo trovo ingiusto pagare un servizio due volte.

lo lo pago molto spesso ma non sempre.

- > Stronzate, castronerie e qualunquismo. INTERNET ed i suoi servizi
- > come USENET, il WEB, la posta elettronica, il DNS sono sempre stati
- > gratuiti. Tu paghi solo il traffico telefonico al tuo operatore telefonico e
- > questi ti dÃ" l'accesso ad INTERNET ed ai suoi servizi, tra cui ci sono
- > le news e c'Ã" USENET. O forse mi voi dire che paghi a parte la posta
- > elettronica o che nella tua bolletta c'Ã" una voce separata per la chat
- > ed un supplemento per il servizio DNS?

Non sono molto d'accordo, io la posta elettronica la pago a parte come puoi vedere dal from dei miei post (email attiva e controllata), non mi fido dei servizi degli altri che in cambio di giga di posta ti scansionano il contenuto e ti rifilano pubblicitÃ" ad hoc. PiÃ¹ che per la pubblicitÃ" non mi piace affidare a terzi un servizio cosÃ- importante, voglio gestirlo io.

Per usenet molti server offerti (come incluso nel prezzo) dagli ISP stanno chiudendo, quelli gratis vanno e vengono quindi imho per avere un servizio stabile occorre pagarselo altrimenti si erra tra un server e un altro con gruppi che ci sono e che non ci sono e tra servizi che vanno e vengono.

Per il web si paga per intero perchÃ© quasi tutti hanno la pubblicitÃ" che Ã" una forma di pagamento (i prodotti che si comprano includono questa "tassa"), i DNS li paghi quando paghi la connessione, Ã" un servizio offerto dagli ISP e anche i DNS di google li paghi indirettamente in qualche modo.

> Ecco, se voglio un'altra casella di posta elettronica posso sottoscriverne  
> gratuita tramite WEB, beccandomi la pubblicit  , come mionimo, o pagare  
> una quota minima ed avere servizi aggiuntivi quali, accesso POP3 e IMAP,  
> servizio antivirus, nessun limite di spazio e sarcazzi vari. Ma prima di  
> pagare mi pongo la domanda:  
>  
> Quale valore aggiunto mi offre questo meraviglioso servizio a pagamento?

Io ho scelto e di pagare e mi trovo bene, se il mio mail server va gi <sup>1</sup>  
so con chi prendermela, se google va off line o ti toglie un servizio o  
te ne aggiunge uno di non voluto ti attacchi.

> Ok i sevizi di Alice fanno pena ma nessuno mi vieta di usare AIOE, il server  
> della mia universit  od un sarcazzo qualsiasi.

Il server della tua universit  lo paghi con le tasse universitarie, nel  
caso di individual net lo pagavano gli studenti tedeschi ma visto il  
costo eccessivo l'hanno messo a pagamento. Per <sup>2</sup> se vuoi usare i servizi  
gratis fallo. Io se ne avr <sup>2</sup> bisogno opter <sup>2</sup> per quelli a pagamento in  
quanto ritengo siano molto pi <sup>1</sup> affidabili.

>  
> Per ritornare in tema: nel mondo esistono centinaia di migliaia di gruppi,  
> nessun server pu <sup>2</sup> propagarli tutti, al massimo ne propaga alcune miriadi,  
> diciamo quaranta o cinquantamila. Il tuo meraviglioso servizio a pagamento  
> si vanta di propagare 25000 gruppi. Alquanto scarsino.

Di servizi a pagamento ce ne sono tanti, io sono affezionato a quello  
perch   di una universit  e perch   un vecchio servizio ma c'  libert   
di scelta.

> PS ovviamente il numero di gruppi \*NON\*   il solo parametro da considerare.

Infatti, ci sono tanti altri parametri anche non oggettivi da considerare.

--

Sandro kensan [www.kensan.it](http://www.kensan.it) geek site

---

Subject: Re: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [Copleleft](#) on Sun, 28 Nov 2010 20:40:28 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Woland wrote:

>  
>> Per il web si paga per intero perch  quasi tutti hanno la pubblicit  che  
>>   una forma di pagamento (i prodotti che si comprano includono questa



- >> "tassa"), i DNS li paghi quando paghi la connessione, Ã un servizio  
>> offerto dagli ISP e anche i DNS di google li paghi indirettamente in  
>> qualche modo.  
>>  
> Quoto questa frase perchÃ denota confusione, i DNS sono una somma di RFC  
> per implementare un database distribuito dei nomi di dominio e sono  
> gratuiti.  
> Anche internet in se per semplificare, compreso il www, sono  
> l'implementazione  
> di una serie di RFC e internet esiste \*solo\* perchÃ Ã gratuita.  
> Distinguiamo quindi il livello della rete con il livello aggiunto  
> di chi fa legittimo business con la rete. I motori di ricerca si  
> finanziano con la pubblicitÃ e il data mining? Buon per loro.  
> Ma pagare per il semplice usenet feed mi sembra troppo. Poi ognuno fa  
> quello che vuole con i suoi soldi, siamo d'accordo. Ha piÃ¹ senso invece  
> pagare un servizio di email su un server, ma paghi l'hosting mica  
> l'RFC5321 dell'smtp.

Quoto tutto,ma quello che mi ha lasciato (molto) perplesso e' la sua  
sfiducia verso risorse e servizi gratuiti,allora non dovrebbe usare nemmeno  
linux e la sua distribuzione,mah!

--

last-kernel-inside

---

Subject: Re: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [Sandro kensan](#) on Sun, 28 Nov 2010 21:40:39 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Woland wrote On 11/28/2010 08:51 PM:

- > Quoto questa frase perchÃ denota confusione, i DNS sono una somma di RFC  
> per implementare un database distribuito dei nomi di dominio e sono gratuiti.  
> Anche internet in se per semplificare, compreso il www, sono l'implementazione  
> di una serie di RFC e internet esiste \*solo\* perchÃ Ã gratuita.  
> Distinguiamo quindi il livello della rete con il livello aggiunto  
> di chi fa legittimo business con la rete. I motori di ricerca si  
> finanziano con la pubblicitÃ e il data mining? Buon per loro.  
> Ma pagare per il semplice usenet feed mi sembra troppo. Poi ognuno fa  
> quello che vuole con i suoi soldi, siamo d'accordo. Ha piÃ¹ senso invece  
> pagare un servizio di email su un server, ma paghi l'hosting mica l'RFC5321  
> dell'smtp.

Scusa cosa c'entra il protocollo con l'implementazione fisica del  
protocollo? Il protocollo non Ã certo a pagamento ma i server sono  
materiali e qualcuno li deve pagare, se uno te li offre gratis si fa  
pagare in qualche modo. I DNS sono dei server che accettano un nome a

dominio in ingresso e danno un IP number in uscita, sono fatti di rame, silicio, plastica e metallo, non sono gratis. Poi consumano energia e qualcuno la bolletta la paga, se te li danno gratis, vuol dire che i soldi vengono da un'altra parte.

--

Sandro kensan [www.kensan.it](http://www.kensan.it) geek site

---

---

Subject: Re: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [Sandro kensan](#) on Sun, 28 Nov 2010 21:44:11 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Copyleft wrote On 11/28/2010 09:40 PM:

> Quoto tutto,ma quello che mi ha lasciato (molto) perplesso e' la sua  
> sfiducia verso risorse e servizi gratuiti,allora non dovrebbe usare nemmeno  
> linux e la sua distribuzione,mah!

Secondo me dietro un server c'Ã" qualcuno che paga, dietro una distro c'Ã" qualcuno che ha voglia di fare vedere quanto vale o comunque ci sono motivi non economici.

--

Sandro kensan [www.kensan.it](http://www.kensan.it) geek site

---

---

Subject: Re: Rammarico: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [Davide Bianchi](#) on Mon, 29 Nov 2010 07:39:46 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

On 2010-11-28, mallin.shetland <nobody@nowhere.es> wrote:

> INTERNET Ã" stata sempre gratuita ed Ã" stata sempre uno  
> strumento di ricerca, se tu vuoi pagare vai altrove.

Dissentito.

Internet non e' MAI stata gratuita. E' stata creata come progetto di ricerca del dipartimento di difesa americano e pagata con il loro budget, e' stata uno "strumento di ricerca" allo stesso modo come lo sono i telescopi ed i satelliti e come tale e' sempre stata pagata da qualche ente/azienda (con o senza profitto). Il fatto che alcune societa' (non tutte) forniscano certi servizi "gratuitamente" non significa che l'infrastruttura sia gratuita e se tale societa' decide di cessare di fornire un servizio gratuito non e' possibile appellarsi alla 'gratuiticita' dello stesso come un diritto acquisito.

Note: follow-up impostato su 'dibattiti' (anche se non c'entra un tubo con i S.O.

Davide

--

I never forget a face, but in your case I'll be glad to make an exception.

-- Julius Henry "Groucho" Marx ([http://en.wikiquote.org/wiki/Groucho\\_Marx](http://en.wikiquote.org/wiki/Groucho_Marx))

---

---

Subject: Re: Rammarico: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [Alessandro Selli](#) on Mon, 29 Nov 2010 12:26:30 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

mallin.shetland ha scritto:

> INTERNET Ã stata sempre gratuita

    I protocolli, le specifiche e diverse implementazioni sÃ­. La connessione mai. Anche la cosiddetta connessione Internet Gratis sÃ­ sempre pagata.

> ed Ã stata sempre uno

> strumento di ricerca, se tu vuoi pagare vai altrove.

    Fintanto che Ã uno strumento di ricerca vada che la pagano gl'istituti di ricerca, ma anche in questo caso non vedo perchÃ© chi non lavora per il centro di ricerca debba usare quel servizio gratuitamente.

    Ma quando un servizio o un protocollo smette di essere di ricerca ma Ã utilizzato in campo professionale e commerciale, allora Ã un'altra storia.

    Il software libero Ã quasi sempre gratis, ma perchÃ© ci sono quelli che lo pagano, e che pagano quelli che lo sviluppano. Tu forse non hai mai pagato nulla di quello che hai usato delle varie distribuzioni che ti sei installato, io sÃ­, piÃ¹ volte, perchÃ© ci lavoro professionalmente e non vorrei vedere i miei strumenti di lavoro fare la fine della Mandriva o dei tanti progetti liberi che si sono arenati o sono scomparsi per mancanza di fondi.

    Il servizio NNTP Ã obsoleto e sempre piÃ¹ Internet Provider non lo offrono piÃ¹, neanche a pagamento, o se lo offrono ancora lo fanno passivamente, lasciandolo a lungo incustodito e lasciando che la sua qualitÃ  si degradi senza intervenire. PerchÃ© questo? PerchÃ© Ã un servizio che non si ripaga, che non fa entrare soldi in cassa. Tutti i servizi gratuiti su Internet sono gratuiti finchÃ© riescono a far fare soldi a chi li eroga in rete per qualche via, direttamente o indirettamente, altrimenti sono offerti solo a pagamento oppure, se nel frattempo sono diventati anche obsoleti, sono lasciati cadere in /dev/null. Cosa fare per tenerli in vita? Darsi da fare

per tenere in vita un server ad accesso gratuito di buona qualità, ossia mantenuto per aggiornarne la lista dei gruppi e delle funzioni di filtro dei feed. Se non se ne ha la possibilità, come nel mio caso che non lavoro in una server-farm dove posso mettere su un tale servizio, un'altra maniera di farlo è di mettere mano al portafoglio per contribuire a tenere attivo un qualche altro server di cui si apprezza la qualità del servizio. Al più la discussione potrebbe essere su come scegliere i server da finanziare, ma scrivere che finanziare un certo server/servizio in se è sbagliato perché ci sono altri server/servizi gratuiti è senza senso e miope. Questa è una concezione della libertà (free as in free beer) che potrebbe portare alla fine di diversi progetti liberi di valore ma che non si è riuscito a finanziare adeguatamente.

In altri termini, avrei capito se il punto fosse stato "non dare i soldi alla individual.net ma alla eternal-september.org perché [valida motivazione aggiunta]". Ma scrivere "Pagare per avere un servizio gratuito? Pagare per avere esattamente le stesse cose che tutti gli altri offrono a gratis? E senza nessun valore aggiunto?" è falso e molto miope. La connessione ad Internet non è mai gratuita, e i cosiddetti servizi gratuiti fanno in realtà parte della tariffa che si paga per la connessione. I servizi "gratuiti" lo sono se conviene tenerli tali, altrimenti diventano a pagamento o scompaiono. Che fine ha fatto il Gopher? Com'è possibile oggi avere un server Gopher gratuito ad Internet? Toh, non si può, quel servizio è scomparso, nessun Internet provider lo fornisce, neanche a pagamento. E i server pubblici FTP in scrittura? Finiti anche quelli! La loro gestione, la dotazione di spazio d'archiviazione e la banda occupata sempre crescenti, il monitoraggio e il filtraggio dei file in arrivo per impedire che fossero usati per lo scambio di file protetti dai diritti d'autore era troppo costoso, i soldi non arrivavano da nessuna parte e sono tutti stati chiusi, anche quelli universitari. Il tuo ragionamento è la migliore garanzia che i server NNTP rimasti facciano presto la fine dei server Gopher e FTP aperti.

La libertà costa, sia in termini di attivismo, di contributi materiali che di soldi. Quando tutti non fanno altro che lamentarsi che vogliono di più e meglio senza però mai dare nulla in cambio allora non c'è da sorprendersi se la libertà diminuisce, se le scelte diventano meno numerose e se alla fine restano in piedi soltanto i servizi, i protocolli e i formati proprietari.

Ah, a proposito: news.individual.net ha 25.000 gruppi, mentre /eternal-september solo 8000. Aioe quasi 46.000 gruppi, ma limita l'uso a 25 messaggi al giorno, è pesantemente filtrato (filtra i messaggi anche in base al rapporto tra righe di quoting/messaggio nuovo) e blocca l'invio di articoli per 24 ore dopo il terzo messaggio scartato, limita il crosspost a massimo tre gruppi e al massimo si possono indicare tre gruppi di follow-up. Inoltre limita la dimensione dei messaggi a 32 KB per articolo e a 2KB per le intestazioni, ammette solo due connessioni simultanee dallo stesso IP e al massimo 400 connessioni totali per giorno per IP.

Se per te un tale servizio Ã¨ migliore perchÃ© Ã¨ gratuito, bene, usalo. Io ambisco ad avere di meglio, e non mi fa schifo spendere 10 Euro l'anno per un servizio che ho trovato impeccabile nei miei molti anni di uso, anzi, mi fa piacere contribuire con cosÃ¬ poco a tenere in vita un servizio obsoleto, in via di estinzione ma cui sono ancora legato per ragioni "sentimentali", se mi si passa l'espressione. Sono un professionista informatico, e per primo capisco quanto Ã¨ bene che chi fa il mio lavoro sia pagato adeguatamente, anche quando lavora su server che erogano servizi gratuiti.

Ultime righe: tutte le cose che gli utenti usano free as in free beer e che si basano su protocolli e implementazioni free as in free speech non esistono solo perchÃ© alcuni studenti universitari si sono messi a litigare con il loro professore universitario decenni fa, ma soprattutto perchÃ© molta gente ha messo le mani tanto sulla tastiera quanto al portafoglio per dare forza al loro lavoro "free", riconoscendone il valore nelle parole e nei fatti.

Ciao,

--

Alessandro Selli, <http://alessandro.route-add.net>

AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.

WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

Chiave PGP/GPG: EC885A8B

---

Subject: Re: Rammarico: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [Sandro kensan](#) on Mon, 29 Nov 2010 14:40:25 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Alessandro Selli wrote On 11/29/2010 01:26 PM:

> mallin.shetland ha scritto:

>

>> INTERNET Ã¨ stata sempre gratuita

>

> I protocolli, le specifiche e diverse implementazioni si. La connessione  
> mai. Anche la cosiddetta connessione Internet Gratis si Ã¨ sempre pagata.

Ho letto tutto il lungo intervento, ho letto con pieno assenso e anch'io penso che mettere mano al portafoglio sia un atto d'affetto per la libertÃ in Internet e verso quei servizi cui siamo affezionati.

--

Sandro kensan [www.kensan.it](http://www.kensan.it) geek site

Subject: Re: Rammarico: problema icoli news server libero, server alternativi?  
Posted by [Lem Novantotto](#) on Mon, 29 Nov 2010 15:13:00 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Alessandro Selli ha scritto:

> La connessione ad Internet non Ã¨ mai gratuita

Beh, a volte sÃ¬, lo Ã¨: cioÃ¨ a volte l'utente finale non la paga direttamente nÃ© per intero: vedi aree wifi pubbliche (che sono finanziate colle tasse, e quindi pagate in gran parte anche da chi non le usa).

Ovvio che c'Ã¨ sempre qualcuno che sostiene i costi, che non sono mai nulli, e che ben raramente costui lo fa per spirito di liberalitÃ . :)  
Su questo siamo d'accordo.

> Ah, a proposito: news.individual.net ha 25.000 gruppi, mentre  
> /eternal-september solo 8000.

Uhm...

\$ nc news.eternal-september.org 119 | wc -l  
con list me ne dÃ 30200 e passa.

--

Bye, Lem

Ceterum censeo ISLAM esse delendum

---

Non sprecare i cicli idle della tua CPU. Usali per qualcosa di utile.  
<http://orbit.psi.edu/>    <http://www.worldcommunitygrid.org/index.jsp>  
<http://boinc.berkeley.edu/projects.php>

---

---

Subject: Re: Rammarico: problema icoli news server libero, server alternativi?  
Posted by [M\\_M](#) on Mon, 29 Nov 2010 17:02:57 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Sandro kensan <kensan@kensan.it> ha scritto:

> Ho letto tutto il lungo intervento, ho letto con pieno assenso e anch'io  
> penso che mettere mano al portafoglio sia un atto d'affetto per la  
> libertÃ in Internet e verso quei servizi cui siamo affezionati.

Per come la vedo io la libertÃ di Internet ha poco a che vedere con il mettere o no mano al portafoglio.

La struttura di Internet la si puo` suddividere in tre strati: il primo e` quello fisico, la rete fatta di cavi, fibre, server, satelliti, ecc., ed e` del tutto privato; il secondo strato e` software, i vari protocolli che ci

permettono di usare l'e-mail, l'HTTP, l'FTP, IRC, ecc., ed è del tutto libero; il terzo è costituito dai contenuti veicolati e questi sono in parte privati ed in parte pubblici.

La libertà di Internet però risiede essenzialmente nella sua architettura che è di tipo E2E, end-to-end, cioè non c'è nessun organo centrale che controlla ma la sua "intelligenza" sta alla periferia, cioè sui nostri computer. Non c'è nessuno quindi che mi vieta di mettere in rete una qualunque applicazione scritta da me, e nessuno che vieti qualcun altro di utilizzarla se lo vuole.

Andare invece come si sta tentando di fare ora verso il cloud-computing a me sembra un modo per mettere in discussione questo tipo di architettura e quindi la libertà stessa di Internet, cosa che non ha prezzo.

---

Subject: Re: Rammarico: problema icoli news server libero, server alternativi?  
Posted by [Rama](#) on Mon, 29 Nov 2010 17:35:04 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Il 11/29/2010 01:26 PM, Alessandro Selli ha scritto:

>  
> I protocolli, le specifiche e diverse implementazioni sì. La connessione  
> mai. Anche la cosiddetta connessione Internet Gratis si ÃfÃ sempre pagata.

OT per OT: mi sembra di aver letto che c'Ã un progetto avviato per creare una rete del tutto svincolata dai server e realmente indipendente, basata su WiFi di piccolo raggio; credo sia ispirata a p2p serveless tipo Kademia o Ant;

r

--

lo pagare le puttane? mica son giudici.  
[Silvio "Portafogli in mano" Berlusconi]

Un Minuto Per Favore:

Home Page, The Pentangle, I Salon di Baudelaire: <http://www.umpf.net>

---

Subject: Re: Rammarico: problema icoli news server libero, server alternativi?  
Posted by [Davide Bianchi](#) on Mon, 29 Nov 2010 19:06:53 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

On 2010-11-29, M\_M <21639invalid@mynewsgate.net> wrote:

> quello fisico, la rete fatta di cavi, fibre, server, satelliti,  
> ecc., ed è del tutto privato

Il 90% dell'infrastruttura è pubblico (nel senso che è in mano ad

enti governativi o statali), aumento in Italia ed in molti altri paesi del mondo.

> permettono di usare l'e-mail, l'HTTP, l'FTP, IRC, ecc., ed e` del tutto  
> libero;

Stai confondendo un PROTOCOLLO che e' la definizione di come un qualche cosa dovrebbe funzionare con un SOFTWARE che ne e' l'implementazione. SMTP e' un protocollo, Exchange e' l'implementazione, ti pare gratuito?

> il terzo e` costituito dai contenuti veicolati e questi sono in parte  
> privati ed in parte pubblici.

No, sono sempre privati, nel senso che la proprieta' (Copyright) e' sempre di qualcuno.

> e` di tipo E2E, end-to-end, cioe` non c'e` nessun organo centrale che  
> controlla

Che controlla cosa? L'assegnamento degli IP? Ce ne sono diversi, a livello nazionale. L'assegnamento dei domini? Ce ne e' uno a livello mondiale...

> ma la sua "intelligenza" sta` alla periferia, cioe` sui nostri computer.

Sicuramente non sta' seduta davanti al computer, dove dovrebbe stare...

> c'e` nessuno quindi che mi vieta di mettere in rete una qualunque  
> applicazione scritta da me

Fintanto che facendolo non violi il copyright di qualcun altro.

Davide

--

Starting your usenet experience with this group is like starting your drug experiences with 500 mikes of acid with an amphetamine chaser.

--Rebecca Ore

---

Subject: Re: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [Woland](#) on Tue, 30 Nov 2010 07:35:24 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

[ it.comp.os.linux.iniziare ] replica a Sandro kensan:

> Woland wrote On 11/28/2010 08:51 PM:

>



>> Quoto questa frase perchÃ denota confusione, i DNS sono una somma di RFC  
>> per implementare un database distribuito dei nomi di dominio e sono gratuiti.  
>> Anche internet in se per semplificare, compreso il www, sono l'implementazione  
>> di una serie di RFC e internet esiste \*solo\* perchÃ Ã gratuita.  
>> Distinguiamo quindi il livello della rete con il livello aggiunto  
>> di chi fa legittimo business con la rete. I motori di ricerca si  
>> finanziano con la pubblicitÃ e il data mining? Buon per loro.  
>> Ma pagare per il semplice usenet feed mi sembra troppo. Poi ognuno fa  
>> quello che vuole con i suoi soldi, siamo d'accordo. Ha piÃ1 senso invece  
>> pagare un servizio di email su un server, ma paghi l'hosting mica l'RFC5321  
>> dell'smtp.

>  
> Scusa cosa c'entra il protocollo con l'implementazione fisica del  
> protocollo? Il protocollo non Ã certo a pagamento ma i server sono  
> materiali e qualcuno li deve pagare, se uno te li offre gratis si fa  
> pagare in qualche modo. I DNS sono dei server che accettano un nome a  
> dominio in ingresso e danno un IP number in uscita, sono fatti di rame,  
> silicio, plastica e metallo, non sono gratis. Poi consumano energia e  
> qualcuno la bolletta la paga, se te li danno gratis, vuol dire che i  
> soldi vengono da un'altra parte.  
>

Continui a non capire, non riesci a distinguere tra la rete fisica e internet. Non paghi Xâ¬ al mese per la connessione? Telecom o chicchessia non incassano \$\$\$ tutti i mesi? Con una parte di questi soldi provvedono al funzionamento dei servizi e delle infrastrutture (server DNS SMTP...) per quello che loro compete e senza i quali non ci farebbero business. La rete fisica (il rame) almeno lo sai a chi appartiene? Dai un piccolo sforzo e ci sei...

ciao

--

echo 997815340342174608858027011961866P | dc

---

Subject: Re: problema icoli news server libero, server alternativi?  
Posted by [Woland](#) on Tue, 30 Nov 2010 07:42:56 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

[ it.comp.os.linux.iniziare ] replica a Sandro kensan:

> Copyleft wrote On 11/28/2010 09:40 PM:

>  
>> Quoto tutto,ma quello che mi ha lasciato (molto) perplesso e' la sua  
>> sfiducia verso risorse e servizi gratuiti,allora non dovrebbe usare nemmeno  
>> linux e la sua distribuzione,mah!

>  
> Secondo me dietro un server c'Ã qualcuno che paga, dietro una distro c'Ã  
> qualcuno che ha voglia di fare vedere quanto vale o comunque ci sono  
> motivi non economici.  
>

sei tu che paghi ogni mese che il signore manda in terra puntualmente  
(altrimenti ti staccano la connessione). Anzi, tu paghi 2 volte, perchÃ  
paghi anche i servizi gratuiti tipo il news feed con lo slogan del  
"se Ã gratis Ã una fregatura". Poi ribadisco ancora una volta che con i  
tuoi soldi puoi farci quello che vuoi.

--

echo 997815340342174608858027011961866P | dc

---

---

Subject: Re: Rammarico: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [Alessandro Selli](#) on Tue, 30 Nov 2010 12:26:21 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Rama ha scritto:

> Il 11/29/2010 01:26 PM, Alessandro Selli ha scritto:

>>

>> I protocolli, le specifiche e diverse implementazioni si. La

>> connessione

>> mai. Anche la cosiddetta connessione Internet Gratis si ÃfÃ sempre

>> pagata.

>

> OT per OT: mi sembra di aver letto che c'Ã giÃ un progetto avviato per

> creare una rete del tutto svincolata dai server e realmente

> indipendente, basata su WiFi di piccolo raggio;

> credo sia ispirata a p2p serveless tipo Kademia o Ant;

L'unico tale progetto di cui so Ã ancora in fase di sviluppo e  
sperimentazione.

Si tratta di Netsukuku:

<http://www.big-bug.net/2009/netsukuku-una-rete-oltre-la-rete/#more-420>

Ma andiamo con ordine. Netsukuku (informalmente Ntk) Ã un  
progetto sperimentale di rete libera, totalmente  
decentralizzata e anonima. Ã progettata per funzionare su  
doppino in rame, fibra ottica, collegamento laser,  
piccione viaggiatoreâ ok, questâultimo no. Ad ogni modo,  
come avrete giÃ immaginato, il sistema preferito per il  
collegamento fisico Ã lâIEEE 802.11, comunemente detto WiFi.

Tutta la documentazione relativa a netsukuku Ã reperibile  
allâindirizzo <http://netsukuku.freaknet.org>

Aprendo questa URL perÃ² si vede che il progetto Ã¨ fermo dal settempbre del 2009. Non so se qualcuno stia portando avanti un progetto derivato.

Ciao,

--

Alessandro Selli, <http://alessandro.route-add.net>  
AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.  
WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.  
Chiave PGP/GPG: EC885A8B

---

---

Subject: Re: Rammarico: problema icoli news server libero, server alternativi?  
Posted by [Alessandro Selli](#) on Tue, 30 Nov 2010 12:28:57 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Davide Bianchi ha scritto:

> On 2010-11-29, M\_M <21639invalid@mynewsgate.net> wrote:

>> c'e` nessuno quindi che mi vieta di mettere in rete una qualunque

>> applicazione scritta da me

>

> Fintanto che facendolo non violi il copyright di qualcun altro.

....o i brevetti...

Ciao,

--

Alessandro Selli, <http://alessandro.route-add.net>  
AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.  
WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.  
Chiave PGP/GPG: EC885A8B

---

---

Subject: Re: Rammarico: problema icoli news server libero, server alternativi?  
Posted by [Alessandro Selli](#) on Tue, 30 Nov 2010 12:48:34 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Lem Novantotto ha scritto:

> Alessandro Selli ha scritto:

>  
>> La connessione ad Internet non Ã¨ mai gratuita  
>  
> Beh, a volte sÃ¬, lo Ã¨: cioÃ¨ a volte l'utente finale non la paga  
> direttamente nÃ© per intero: vedi aree wifi pubbliche (che sono  
> finanziate colle tasse, e quindi pagate in gran parte anche da  
> chi non le usa).

Giusto, perÃ² in questi casi hai solo la connessione, non ottieni nessuna casella di posta elettronica, nessuno spazio web, nessun dominio personale ecc.

> Ovvio che c'Ã¨ sempre qualcuno che sostiene i costi, che non sono mai  
> nulli, e che ben raramente costui lo fa per spirito di liberalitÃ . :)  
> Su questo siamo d'accordo.

>  
>> Ah, a proposito: news.individual.net ha 25.000 gruppi, mentre  
>> /eternal-september solo 8000.

>  
> Uhm...

>  
> \$ nc news.eternal-september.org 119 | wc -l  
> con list me ne dÃ 30200 e passa.

Orpo! :-) Avevo capito male il testo della pagina del sito: gli 8.000 gruppi sono relativi alla sola gerarchia alt. Sta nella colonna delle informazioni generiche, al centro, a sinistra del bottone "PayPal Donate"! :-)

Ciao,

--

Alessandro Selli, <http://alessandro.route-add.net>  
AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.  
WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.  
Chiave PGP/GPG: EC885A8B

---

Subject: Re: Rammarico: problema icoli news server libero, server alternativi?  
Posted by [Roberto](#) on Tue, 30 Nov 2010 13:09:01 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Alessandro Selli ha scritto:

-cut-

> Ma andiamo con ordine. Netsukuku (informalmente Ntk) Ã¨ un  
> progetto sperimentale di rete libera, totalmente  
> decentralizzata e anonima. Ã¨ progettata per funzionare su  
> doppino in rame, fibra ottica, collegamento laser,

> piccione viaggiatore! ok, quest'è l'ultimo no. Ad ogni modo,

E perché no?

<http://www.ietf.org/rfc/rfc1149.txt>

Ha una latenza un po' alta, se poi servisse il QOS:

<http://www.ietf.org/rfc/rfc2549.txt>

--

|Save our planet!

Ciao |Save wildlife!

roberto |For your E-MAIL use ONLY recycled Bytes !!

|roberto poggi rpoggi@softhome.net

---

Subject: Re: Rammarico: problema icoli news server libero, server alternativi?

Posted by [mallin.shetland](#) on Wed, 01 Dec 2010 18:49:01 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Add: lunedì 29 novembre 2010 13:26 Alessandro Selli scrisse:

- > Fintanto che uno strumento di ricerca vada che la pagano gli istituti
- > di ricerca, ma anche in questo caso non vedo perché chi non lavora
- > per il centro di ricerca debba usare quel servizio gratuitamente.

Per il bene della ricerca; la scienza è fondamentalmente uno scambio di informazioni,. Limitare questo scambio di informazioni come autocastrarsi (in fondo questo è lo stesso discorso di Stallman). Inoltre la ricerca (sia quella di base che quella industriale) trae benefici dal libero accesso alle informazioni, non solo da parte dei ricercatori ma anche degli studenti, dei curiosi e delle persone comuni.

Forse per questo l'accesso ad prima ad APANET e poi ad INTERNET è libero (a meno del costo della telefonata al provider).

Add: lunedì 29 novembre 2010 13:26 Alessandro Selli scrisse:

- > Ma quando un servizio o un protocollo smette di essere di ricerca ma è
- > utilizzato in campo professionale e commerciale, allora è un'altra storia.

Perché?

Add: lunedì 29 novembre 2010 13:26 Alessandro Selli scrisse:

- > Il software libero Ã quasi sempre gratis, ma perchÃ© ci sono quelli che
- > lo pagano, e che pagano quelli che lo sviluppano. Tu forse non hai mai
- > pagato nulla [...]

Ci sono molti modi per collaborare, tradurre documentazione, fare il debug o il beta tester, partecipare ad un LUG, installare Linux ai propri clienti e molti altri. Puoi scegliere quello piÃ¹ compatibile con il tuo tempo libero, le tue tasche e le tue capacitÃ professionali.

AddÃ lunedÃ 29 novembre 2010 13:26 Alessandro Selli scrisse:

- > ... non vorrei vedere i miei strumenti di lavoro fare la fine della
- > Mandriva o dei tanti progetti liberi che si sono arenati o sono
- > scomparsi per mancanza di fondi.

Non alzerei un dito per salvare la Mandriva o Utuntu. A proposito hai giÃ fatto una donazione per Wikipedia? :-)

AddÃ lunedÃ 29 novembre 2010 13:26 Alessandro Selli scrisse:

- > Il servizio NNTP Ã obsoleto e sempre piÃ¹ Internet Provider non lo
- > offrono piÃ¹, neanche a pagamento, o se lo offrono ancora lo fanno
- > passivamente, lasciandolo a lungo incustodito e lasciando che la sua
- > qualitÃ si degradi senza intervenire. PerchÃ© questo? PerchÃ© Ã un
- > servizio che non si ripaga, ...

O perchÃ© la gente si Ã spostata sui forum WEB? SÃ, non sono la stessa cosa ma neanche GOPHER e WEB non sono la stessa cosa ma il WEB ha soppiantato GOPHER ed i motivi sono due:

- i browser WEB includevano il supporto a GOPHER (e molti lo includono ancora)
- Gopher ha una struttura gerarchica rigida, HTTP Ã un ipertesto a formato libero

In piÃ¹, come ciliegina sulla torta, i creatori di GOPHER decisero di far pagare un diritto per l'implementazione dei server GOPHER.

Tornando a noi USENET sta morendo perchÃ© la gente si Ã spostata sui forum WEB, perchÃ© la gente non conosce USENET e perchÃ© USENET non sta sul WEB. Se tu non chiedi al tuo provider di propagare il tuo gruppo preferito il tuo provider non lo propagherÃ. Se molta gente

non chiede di usare USENET alla fine il provider spegnerÃ il server.  
Ã la legge della domanda e dell'offerta. La soluzione non Ã pagare per  
il servizio, cosa che farebbe accelerare il declino di USENET, ma di  
chiedere a gran voce il servizio USENET.

AddÃ lunedÃ 29 novembre 2010 13:26 Alessandro Selli scrisse:

> ...  
> In altri termini, avrei capito se il punto fosse stato "non dare i soldi  
> alla individual.net ma alla eternal-september.org perchÃ [valida  
> motivazione aggiunta]". Ma scrivere "Pagare per avere un servizio  
> gratuito? Pagare per avere esattamente le stesse cose che tutti gli altri  
> offrono a gratis'  
> ...

Se il punto fosse questo allora la sopravvivenza di USENET sarebbe il  
valore aggiunto per cui io pagherei volentieri.

No, qua il punto Ã accettare supinamente, pagare e far morire USENET  
o protestare per il disservizio, propagandare l'uso, aumentare il numero  
di utenti.

Poco ci credo, USENET non Ã obsoleto ma la gente preferisce i forum.  
Sta a noi fare in modo che continui ad esistere cosÃ come GOPHER continua  
ad esistere con circa duecento server ed una folta comunitÃ di appassionati  
che lo usa e lo sostiene. Ma per il momento e per USENET non si Ã ancora  
a questo punto, per il mometo un server a pagamento serve solo ad  
accelerare la morte di USENET.

E finiamola qua.

---

Subject: Re: Rammarico: problema icoli news server libero, server alternativi?  
Posted by [Alessandro Selli](#) on Wed, 01 Dec 2010 22:40:59 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

mallin.shetland ha scritto:

> AddÃ lunedÃ 29 novembre 2010 13:26 Alessandro Selli scrisse:  
>  
>> Fintanto che Ã uno strumento di ricerca vada che la pagano gl'istituti  
>> di ricerca, ma anche in questo caso non vedo perchÃ chi non lavora  
>> per il centro di ricerca debba usare quel servizio gratuitamente.  
>  
> Per il bene della ricerca; la scienza Ã fondamentalmente uno scambio  
> di informazioni,.

Anche, ma non solo. I paesi che hanno una sana e robusta cost... \*ricerca\*! :-)) hanno anche una florida economia che si puo' permettere di spendere in ricerca. Ad esempio, non so se e' ancora cosu' ma non ho letto che le cose siano cambiate, le universita' statunitensi che conducono ricerche finanziate con soldi federali (non so se anche statali) devono per legge rilasciare i risultati di queste loro ricerche nel pubblico dominio, cosu' che aziende private possano sfruttarle per le loro attivita' commerciali.

Le pubblicazioni delle universita' rimangono liberamente accessibili a tutti, ma le aziende possono sfruttarle per vendere i loro prodotti proprietari, aperte all'eventuale concorrenza di chi sia capace di sfruttare quelle stesse conoscenze meglio di loro.

Ora, che ci possano essere dei casi in cui chiunque possa usufruire dei servizi di un'universita' senza pagare puo' essere possibile, ad esempio quando un centro di ricerca sta sperimentando nuove soluzioni o tecnologie di rete e ha bisogno di mettere il sistema sperimentale alla prova del fuoco, oppure nei casi in cui al servizio sia associato uno studio di scienze sociali, dinamiche nelle interazioni interpersonali o utente-macchina. Ma francamente non vedo perchE le universita' debbano farsi carico del pesante lavoro di mettere a disposizione di tutti, anche a chi non ha nulla a che vedere con l'universita' e con le sue attivita' , nE direttamente nE indirettamente, un servizio telematico offerto a pagamento dall'industria nazionale delle telecomunicazioni oppure di tenere artificiosamente in vita un protocollo obsoleto di nessuna rilevanza tecnologica o sociale. Le attivita' delle universita' devono essere a favore dell'innovazione, della ricerca e della libero scambio delle informazioni, certo, ma non devono andare a discapito dell'economia per di piu' gravando sulle disponibilita' finanziarie, materiali e umane degli stessi istituti di ricerca, non devono impedire un ritorno economico alle attivita' imprenditoriali private, tutt'altro. Questo per il bene anche delle universita' .

Il National Center for Supercomputing Applications dell'universita' dell'Illinois ha prodotto uno dei primi e migliori web browser della storia, Mosaic. Poi, quando questo campo di ricerca non era piu' di ricerca ma era un ambiente di applicazione di mercato di una tecnologia ormai matura e diffusa, e' passato a lavorare su altri progetti innovativi e ha abbandonato lo sviluppo di Mosaic. Ovvio: il contrario sarebbe stato uno spreco di risorse per l'universita' , che sarebbero state utilizzate non per produrre nuove tecnologie o per sperimentare metodi e concetti innovativi, ma per sottrarre all'economia nazionale la possibilita' di creare indotto e ritorno monetario su quello che era stato gia' inventato, acquisito, stabilizzato e comprovato in ogni modo possibile. Quandop una tecnologia e' matura e' bene, e' doveroso che le universita' si facciano da parte e che lascino il campo libero all'industria privata e al mercato. Altrimenti le buone invenzioni non



creano indotto, non creano ricchezza, l'economia non si sviluppa e le stesse università alla lunga ne risentono.

> Limitare questo scambio di informazioni "come"  
> autocastrarsi

Ma chi ha parlato di limitare lo scambio di informazioni?  
Una cosa "è" limitare questa libertà, che non ho proposto e che non difendo, un'altra "è" far pesare sulle università una responsabilità che non sta a loro di prendersi carico, quella di permettere a bau bau e hoink hoink di connettersi ad Internet gratis o almeno a basso costo: garantire questo sta alla politica, alle istituzioni, che in certi casi possono richiedere questo all'industria come controparte dell'avergli messo a disposizione i frutti delle ricerche che le università pubbliche hanno condotto.

[...]

> Forse per questo l'accesso ad prima ad APANET e poi ad INTERNET  
> "è" libero (a meno del costo della telefonata al provider).

Devo ricordarti che "libero" non vuol dire "gratis"! Questo lo scrive anche Stallman! :-)

> Add" luned" 29 novembre 2010 13:26 Alessandro Selli scrisse:

>

>> Ma quando un servizio o un protocollo smette di essere di ricerca ma "è"  
>> utilizzato in campo professionale e commerciale, allora "è" un'altra storia.

>

> Perché?

Perché una ricerca e un'università fiorenti sono possibili dove c'è anche un'economia fiorente. Ma se qualsiasi cosa che le università inventano o producono deve restare sempre gratuito e disponibile a tutti, succede che:

- 1) l'economia nazionale non fiorisce, e quindi diminuiscono i fondi a disposizione delle università e della ricerca;
- 2) che i fondi, le strutture e il personale che le università hanno a disposizione saranno occupati più a gestire le tecnologie oramai mature o vecchie per renderle accessibili gratuitamente al pubblico che a condurre nuove ricerche e sperimentazioni in campi nuovi della tecnologia per produrre innovazione.

Questo non "è" bene, ci rimettono tutti, tanto le università quanto l'industria e quindi l'economia nazionale.

> Add" luned" 29 novembre 2010 13:26 Alessandro Selli scrisse:

>  
>> Il software libero Ã quasi sempre gratis, ma perchÃ© ci sono quelli che  
>> lo pagano, e che pagano quelli che lo sviluppano. Tu forse non hai mai  
>> pagato nulla [...]  
>  
> Ci sono molti modi per collaborare, tradurre documentazione, fare il debug  
> o il beta tester, partecipare ad un LUG, installare Linux ai propri clienti  
> e molti altri. Puoi scegliere quello piÃ¹ compatibile con il tuo tempo  
> libero, le tue tasche e le tue capacitÃ professionali.

Tutte cose degne e lodevoli, ma che non tolgono che i servizi che costano debbano essere finanziati un qualche modo, da chi li usa in primis. A meno che non siano ritenuti di rilevanza strategica per la nazione, nel qual caso dovrebbero essere sostenuti con fondi elargiti dallo stato, direttamente (rifondendo alle famiglie che usano quei servizi le spese da sostenere per poterne usufruire) o indirettamente (finanziando le universitÃ perchÃ© provvedano a rendere tali servizi accessibili gratuitamente nell'ambito delle loro ricerche), ma francamente non direi che i server NNTP rientrano in questa categoria.

> AddÃ¬ lunedÃ¬ 29 novembre 2010 13:26 Alessandro Selli scrisse:  
>  
>> ... non vorrei vedere i miei strumenti di lavoro fare la fine della  
>> Mandriva o dei tanti progetti liberi che si sono arenati o sono  
>> scomparsi per mancanza di fondi.  
>  
> Non alzerei un dito per salvare la Mandriva o Utuntu.

E invece io ho alzato dieci dita per la Freie UniversitÃt Berlin! :-)

> A proposito hai  
> giÃ fatto una donazione per Wikipedia? :-)

No e non ho la minima intenzione di farlo.

> AddÃ¬ lunedÃ¬ 29 novembre 2010 13:26 Alessandro Selli scrisse:  
>  
>> Il servizio NNTP Ã obsoleto e sempre piÃ¹ Internet Provider non lo  
>> offrono piÃ¹, neanche a pagamento, o se lo offrono ancora lo fanno  
>> passivamente, lasciandolo a lungo incustodito e lasciando che la sua  
>> qualitÃ si degradi senza intervenire. PerchÃ© questo? PerchÃ© Ã un  
>> servizio che non si ripaga, ...  
>  
> O perchÃ© la gente si Ã spostata sui forum WEB?

E perchÃ© la gente si Ã spostata sul web? PerchÃ© il web era innovativo, flessibile, ricco in nuove possibilitÃ , perchÃ© in confronto il Gopher era vecchio, obsoleto, povero. CosÃ¬ come oggi lo Ã Usenet.

- > SÃ¬, non sono la stessa
- > cosa ma neanche GOPHER e WEB non sono la stessa cosa ma il WEB
- > ha soppiantato GOPHER ed i motivi sono due:
- > - i browser WEB includevano il supporto a GOPHER (e molti lo
- > includono ancora)
- > - Gopher ha una struttura gerarchica rigida, HTTP Ã¨ un ipertesto
- > a formato libero

Appunto: la gente ha abbandonato il Gopher perchÃ© era una tecnologia superata, obsoleta. CosÃ¬ come oggi lo Ã¨ Usenet.

- > In piÃ¹, come ciliegina sulla torta, i creatori di GOPHER decisero di far
- > pagare un diritto per l'implementazione dei server GOPHER.

Questo Ã¨ stato prima o dopo che il server Gopher della UniverstitÃ del Minnesota Ã¨ stato rilasciato sotto la GPL? :-)

[...]

- > Se tu non chiedi al tuo provider di propagare
- > il tuo gruppo preferito il tuo provider non lo propagherÃ .

Il mio provider non mi propaga nulla perchÃ© Ã¨ uno dei sempre piÃ¹ numerosi provider che \*non\* ha piÃ¹ (da anni) un server NNTP, neanche lo offre come un servizio aggiuntivo a pagamento.

- > Se molta gente
- > non chiede di usare USENET alla fine il provider spegnerÃ il server.

Infatti! I newsgroup stanno facendo lentamente la fine del Gopher. E questo non perchÃ© gii Internet provider sono cattivi, non perchÃ© le universitÃ italiane sono gestite da fannulloni che non vogliono fare ricerca, ma per una semplice legge tecnologico-mercantile: i newsgroup sono un prodotto tecnologico superato, obsoleto, sempre meno usato che non ha piÃ¹ senso, commercialmente parlando, tenere attivo. Sarebbe un'attivitÃ in perdita, sia per le aziende che vivono di connessione Internet che per le universitÃ , che hanno ben altro su cui impiegare le loro infrastrutture e personale tecnico.

- > Ã¨ la legge della domanda e dell'offerta. La soluzione non Ã¨ pagare per
- > il servizio, cosa che farebbe accelerare il declino di USENET, ma di
- > chiedere a gran voce il servizio USENET.

E io non solo lo chiedo, ma metto il portafoglio dove sta la mia lingua. Sei libero di dissentire, sei libero di pensare che stia spreco i miei soldi; io invece penso di essere uno di quelli che sta effettivamente rallentando la scomparsa graduale del protocollo NNTP da

Internet.

> AddÃ¬ lunedÃ¬ 29 novembre 2010 13:26 Alessandro Selli scrisse:

>

>> ...

>> In altri termini, avrei capito se il punto fosse stato "non dare i soldi

>> alla individual.net ma alla eternal-september.org perchÃ© [valida

>> motivazione aggiunta]". Ma scrivere "Pagare per avere un servizio

>> gratuito? Pagare per avere esattamente le stesse cose che tutti gli altri

>> offrono a gratis'

>> ...

>

> Se il punto fosse questo allora la sopravvivenza di USENET sarebbe il

> valore aggiunto per cui io pagherei volentieri.

Io sto giÃ  pagando la sopravvivenza di USENET.

> No, qua il punto Ã¨ accettare supinamente, pagare e far morire USENET

> o protestare per il disservizio, propagandare l'uso, aumentare il numero

> di utenti.

Nessuno, neanche le universitÃ  (e giustamente) terrebbero artificiosamente in vita USENET contro ogni buon senso. Farlo sarebbe antieconomico e sottrarrebbe fondi, strutture, energie e personale ad altri usi proficui (monetariamente per le aziende, in termini di ricerca e sperimentazione condotta per le universitÃ ). La Freie UniversitÃ t Berlin s'Ã¨ prestata a farlo, ma giustissimamente lo fa in modo da almeno non rimetterci soldi, che non Ã¨ suo scopo istituzionale tenere in vita servizi Internet inessenziali e obsoleti in perdita per fare felici alcuni dinosauri nostalgici della Internet di quindi anni fa.

> Poco ci credo, USENET non Ã¨ obsoleto ma la gente preferisce i forum.

Che differenza fa? Che differenza ci sarebbe tra USENET e il web in confronto al Gopher e il web?

> Sta a noi fare in modo che continui ad esistere cosÃ¬ come GOPHER continua

> ad esistere con circa duecento server

Che sai bene sono nulla, uno zero, sia in numero assoluto di server attivi che, soprattutto, in termini di utenti dei loro servizi, del servizio reso alla comunitÃ  Internet, al valore delle informazioni fornite, all'aggiornamento delle stesse, del traffico generato e del valore indotto confronto a qualsiasi servizio erogato sul web.

> ed una folta comunitÃ  di appassionati

> che lo usa e lo sostiene. Ma per il momento e per USENET non si Ã¨ ancora

> a questo punto, per il mometo un server a pagamento serve solo ad

> accelerare la morte di USENET.

Al contrario. Non ci fosse piÃ¹ nessuno disposto a tirare fuori un euro per tenere in vita questo servizio inessenziale, obsoleto e sempre meno usato, USENET morirebbe in questione di giorni.

> E finiamola qua.

Se vuoi... ;-)

Ciao,

--

Alessandro Selli <http://alessandro.route-add.net>

AVVERTENZA: i messaggi inviati a "trappola" non mi arriveranno.

WARNING: messages sent to "trappola" will never reach me.

---